

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)											
	1997			1998				1999			
	n. assistiti	quota pro capite	totali	n. assistiti	quota pro capite	totali	var. %	n. assistiti	quota pro capite	totali	var. %
scolastici											
scuola materna ed elementare	70	1,5	105	88	1,5	132	25,71	84	1,5	126	-4,55
scuola media inferiore	71	1,8	127,8	73	1,8	131,4	2,82	61	1,8	109,8	-16,44
corsi di recupero	3	1	3					6	1	6	
scuola media superiore	228	2	456	196	2	392	-14,04	171	2	342	-12,76
universitari											
iscrizione	32	0,8	25,6	29	0,8	23,2	-9,37	27	0,8	21,6	-6,90
frequenza 1° anno	20	1,55	31	23	1,55	35,65	15,00	15	1,55	23,25	-34,78
frequenza anni successivi	103	2,35	242,05	78	2,35	183,3	-24,27	85	2,35	199,75	8,97
particolari											
disabili studenti	6	4,8	28,8	6	4,8	28,8	-	5	4,8	24	-16,67
disabili prosecuzione cure	15	2,7	40,5	15	2,7	40,5	-	16	2,7	43,2	6,67
integrazioni				2		2,05					
fine assistenza	49	1,8	88,2	24	1,8	43,2	-51,02	25	1,8	45	4,17
totale	597		1.148	534		1.012	-11,83	495		941	-7,06
borse di studio aggiuntive a laureati e diplomati	61	1,64	100,04	49		84,8	-15,23	39		69,1	-18,51
totale generale	658		1.248	583		1.097	-12,11	534		1.010	-7,95

Dai dati sopra riportati si evidenzia nel biennio una progressiva contrazione del numero degli assistiti.

La spesa complessiva è, di conseguenza diminuita: durante il periodo suddetto le quote pro-capite sono rimaste invariate.

Contrazione veramente di rilievo è nel '98 quella relativa agli universitari ed al trattamento di fine assistenza (-24,2% e -51%), mentre l'incremento maggiore si registra sempre nel '98 per la scuola materna ed elementare (+25,7%).

Alla luce della rilevata linea di tendenza riduttiva delle entrate si appalesa necessaria un'attenta programmazione delle prestazioni che pur nel rispetto d'un efficace perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente non prescinda dalla ricerca di un armonico equilibrio fra risorse disponibili ed interventi assistenziali.

Nell'ambito dell'Assistenza indiretta, infine, negli esercizi in esame sono state assegnate 49 borse di studio nel 1998 e 39 nel 1999 per un importo di 154.000.000 di lire.

(in milioni di lire)		
Anno	Borse di studio	Importo
1998	49	84,9
1999	39	69,1

Nel 1999 la contrazione maggiore si segnala nel settore dell'assistenza universitaria di 1° anno (-34,7%) e dei disabili (-16,6%), mentre gli incrementi sono tutti molto modesti.

7. I bilanci e la gestione finanziaria

I bilanci preventivi e consuntivi risultano deliberati nei termini sotto elencati:

		Approvazione Consiglio di amministrazione	Approvazione Ministero della Difesa
Bilancio di previsione	1998	25/2/1998	-
	1999	10/11/1998	15/5/2000
Bilancio consuntivo	1998	29/4/1999	-
	1999	11/5/2000	15/5/2000

Come è evidente dal prospetto, il Ministero della Difesa nel '99 ha approvato sia il bilancio di previsione che il consuntivo con grave ritardo; nel 1998 ha omesso l'approvazione sia per il preventivo che per il consuntivo.

Valutazione positiva deve essere data all'operato del Collegio dei revisori che ha formulato osservazioni utili ad una corretta gestione dell'Ente con particolare riguardo alla necessità di evitare l'erosione patrimoniale dell'Ente stesso.

Il rendiconto finanziario riassuntivo

Per una valutazione di sintesi, è stato elaborato il seguente prospetto:

RENDICONTO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1997	1998	1999
Entrate correnti	1.316,2	1.523,0	990,2
Entrate in c/ capitale	2.563,3	5.817,5	3.725,4
Partite di giro	20,1	16,9	17,1
TOTALE	3.899,6	7.357,4	4.732,7
Disavanzo finanziario	209,6	=	76,0
Totale a pareggio	4.109,2	7.357,4	4.808,7

SPESE	1997	1998	1999
Spese correnti	1.520,8	1.418,1	1.226,8
Spese in c/ capitale	2.568,3	5.731,3	3.564,8
Partite di giro	20,1	16,9	17,1
TOTALE	4.109,2	7.166,3	4.808,7
Avanzo finanziario	=	191,1	=
Totale a pareggio	4.109,2	7.357,4	4.808,7

Dai dati suddetti è possibile rilevare che le entrate correnti che nel 1998 hanno riportato un modesto aumento (+15,7%) sono notevolmente diminuite nel 1999 (-34,9%); le spese correnti hanno avuto invece una diminuzione costante nel biennio considerato (-6,75 nel '98 rispetto al '97 e -13,4 nel '99).

Il saldo tra i flussi finanziari ha fatto registrare un andamento positivo nel 1998 (+191,1) e negativo nell'anno successivo (-76).

Le entrate e le spese in conto capitale, costituite essenzialmente da movimentazione di titoli, drasticamente ridimensionate nel 1999 rispetto all'anno precedente (-35,9% per le entrate e -37,8% per le spese), rivelano un minore investimento che ha compensato, in parte, la diminuzione delle

entrate correnti, evidenziando così la tendenziale erosione del patrimonio per far fronte alle carenze delle risorse ordinarie.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, per una migliore comprensione e per un più adeguato esame comparativo, i dati della gestione finanziaria disaggregati in titoli.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1997	1998	1999
<u>ENTRATE CORRENTI</u>			
Entrate contributive	382,6	400,1	470,8
Redditi e proventi patrimoniali	828,0	1.008,5	482,3
Entrate non classificabili in altre voci	32,7	20,6	27,8
Contributo statale	64,5	87,0	=
Recuperi diversi	7,4	6,9	9,3
<u>ENTRATE IN C/ CAPITALE</u>			
Realizzo di valori mobiliari	2.563,3	5.817,5	3.725,4
Riscossione di crediti	=	=	=
Assunzione di debiti	=	=	=
<u>PARTITE DI GIRO</u>	20,1	16,8	17,1
TOTALE	3.899,6	7.357,4	4.732,7
Disavanzo finanziario	209,6	=	-76,0
Totale a pareggio	4.109,2	7.357,4	4.808,7

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

SPESE	1997	1998	1999
<u>SPESE CORRENTI</u>			
Oneri per il personale	3,0	2,1	2,4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	102,3	83,8	82,8
Trasferimenti passivi	1 248,0	1 096,9	1 009,7
Oneri finanziari	1,0	=	=
Oneri tributari	154,8	179,9	108,8
Poste correttive e compensative di entrate correnti	11,7	55,4	23,1
<u>SPESE IN C/ CAPITALE</u>			
Acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari	34,9	24,4	36,9
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	2 533,4	5 707,0	3 527,9
<u>PARTITE DI GIRO</u>	20,1	16,8	17,1
TOTALE	4 109,2	7 166,3	4 808,7
Avanzo finanziario	=	191,1	=
Totale a pareggio	4 109,2	7 357,4	4 808,7

Con riferimento alle entrate, deve evidenziarsi, anzitutto il mancato contributo dello Stato nel 1999 (87 milioni nel 1998).

Fra le poste più significative:

- 1) entrate contributive costituite da contributi mensili corrisposti volontariamente da militari dell'aeronautica mediante quote determinate sulla base del grado rivestito, e da altri contributi volontari versati dai medesimi in occasione della festa della Madonna di Loreto; che sono aumentate (+4,57 nel '98 rispetto al '97 e +17,6 nel '99 rispetto all'anno precedente);
- 2) redditi e proventi patrimoniali che ricomprendono essenzialmente gli affitti di immobili, gli interessi derivanti da titoli, da depositi bancari e c/c che hanno registrato una crescita nel 1998 (+21,7) ed una drastica diminuzione nel '99 (-52,1%). Tale andamento è stato determinato principalmente dagli interessi sui titoli;
- 3) entrate non classificabili in altre voci costituite da oblazioni destinate a

borse di studio;

- 4) entrate in conto capitale che risultano aumentate nel 1998 (+92,6%) e diminuite nel 1999 (-35,9%) essenzialmente a causa della flessione del rendimento dei titoli.

Per quanto attiene alle spese si evidenzia che, a parte quelle in conto capitale determinate dalla ripetuta movimentazione dei titoli, tra quelle correnti, la voce assorbente è costituita da trasferimenti passivi che ricomprendono, oltre le borse di studio, i contributi corrisposti agli orfani che rappresentano nel 1998 il 77,3% e nel 1999 l'82,3% delle spese correnti; le altre, che assumono carattere residuale, si riferiscono alla corresponsione di modesti importi fissi mensili a titolo di rimborso spese al Segretario generale ed ai militari in congedo che prestano gratuitamente la loro opera, ed a consulenze varie.

8. I residui

Si riportano nel prospetto che segue i dati relativi ai residui per gli anni 1998 e 1999.

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI	1998	1999	RESIDUI PASSIVI	1998	1999
All'1 1	69,8	91,8	All'1 1	=	=
Maggiore accertamento	=	=	Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	=	Minore accertamento	=	=
TOTALE	69,8	91,8	TOTALE	=	=
Riscossi	69,8	91,8	Pagati	=	=
Al 31 12	=	=	Al 31 12	=	=
Dell'esercizio	91,8	25,3	Dell'esercizio	=	18,3
TOTALE GENERALE	91,8	25,3	TOTALE GENERALE	=	18,3

I residui attivi e passivi hanno rappresentato un fenomeno di scarsa rilevanza nella gestione dell'Ente. Con riferimento ai primi, costituiti da crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per affitti di immobili e da somme anticipate dall'Ente per quote di riscaldamento e per spese per forza motrice, deve evidenziarsi che vengono riscossi nell'esercizio successivo a quello di formazione. Non si registrano residui passivi se non nel '99 (18,3 milioni).

9. Il conto economico

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al conto economico.

(in milioni di lire)

ENTRATE	1997	1998	1999
<u>PARTE PRIMA</u>			
Entrate correnti	1 316,2	1 523,1	990,2
<u>PARTE SECONDA</u>			
<u>Componenti che non danno luogo a mov. fin.</u>			
Ratei attivi interessi negli anni successivi	=	=	31,3
TOTALE ENTRATE	1.316,2	1.523,1	1 021,5
Disavanzo economico	-249,9	-83,8	-205,9
	1 564,1	1 606,9	1 227,4

SPESE	1997	1998	1999
<u>PARTE PRIMA</u>			
Spese correnti	1 520,8	1 418,1	1 226,8
<u>PARTE SECONDA</u>			
<u>Componenti che non danno luogo a mov. fin.</u>			
Variazioni patrimoniali straordinarie	43,3	188,8	0,6
TOTALE SPESE	1 564,1	1 606,9	1 227,4
Avanzo economico	=	=	=
	1 564,1	1 606,9	1 227,4

Al disavanzo economico registrato nel biennio hanno concorso essenzialmente le variazioni di redditi e proventi patrimoniali (-52,17% nel '99 rispetto all'anno precedente).

10. La situazione patrimoniale

Si riportano nel seguente prospetto gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente.

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1997	1998	1999
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
banca	10,2	95,8	116,7
conto corrente postale	18,7	102,1	90,1
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
crediti diversi	69,8	91,8	25,4
<u>INVESTIMENTI MOBILIARI</u>			
titoli emessi o garantiti dallo Stato	7 505,0	7 391,2	7 215,5
<u>IMMOBILI</u>			
edifici	617,8	642,3	679,2
<u>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</u>			
mobili e macchine d'ufficio	1,1	1,1	1,1
rimanenze attive d'esercizio	=	90,4	99,7
TOTALE ATTIVITA'	8 498,6	8 414,7	8.227,7
<u>CONTI D'ORDINE</u>			
conti diversi	96,7	100,8	101,4
valori di terzi a cauzione	20,2	19,6	21,4

(in milioni di lire)

PASSIVITA'	1997	1998	1999
<u>RESIDUI PASSIVI</u>			
debiti verso lo Stato ed altri Enti	=	=	=
debiti diversi	=	=	=
risconti passivi	=	=	=
<u>FONDI DI AMMORTAMENTO VARI</u>			
fondo imposte e tasse	=	=	=
TOTALE PASSIVITA'	=	=	=
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
avanzo economico esercizi precedenti	8 746,5	8 498,6	8.414,6
avanzo o disavanzo economico dell'esercizio	-247,9	-83,8	-205,9
	8 498,6	8.414,6	8.208,7
<u>CONTI D'ORDINE</u>			
conti diversi	96,7	120,4	101,4
valori di terzi a cauzione	20,2	19,5	21,4

La diminuzione del patrimonio netto verificatosi nel biennio in esame sconta il disequilibrio economico.

Deve rilevarsi, inoltre, che non risultano ancora costituiti fondi di ammortamento per gli immobili e per le immobilizzazioni tecniche i quali

invece, ai fini di una corretta ripartizione dei costi pluriennali di beni di uso durevole, dovrebbero essere istituiti ed incrementati sulla base di criteri di calcolo che, nel rispetto dei limiti normativi previsti, consentono la predeterminazione di quote annuali di ammortamento.

11. La situazione amministrativa

Il prospetto seguente espone i dati relativi alla situazione amministrativa degli esercizi in ordine ai quali si riferisce.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		299,1		28,9		198,0
in c/ competenza	3.829,8		7.265,6		4.707,4	
RISCOSSIONI						
in c/ residui	9,2	3.839,0	69,8	7.335,4	91,8	4.799,2
in c/ competenza	4.109,3		7.166,3		4.790,4	
PAGAMENTI						
in c/ residui	=	4.109,3	=	7.166,3	=	4.790,4
Consistenza di cassa a fine esercizio		28,9		198,0		206,8
degli esercizi precedenti	=		=		=	
RESIDUI ATTIVI						
dell'esercizio	69,8	69,8	91,8	91,8	25,3	25,3
degli esercizi precedenti	=		=		=	
RESIDUI PASSIVI						
dell'esercizio	=	=	=	=	18,3	18,3
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		98,7		289,8		213,8

Negli esercizi in esame si è registrato un notevole avanzo di amministrazione soprattutto nel 1998 dovuto sia all'aumento delle riscossioni che alla diminuzione dei pagamenti di competenza (la gestione dei residui è del tutto trascurabile).

12. Conclusioni

Nel biennio in esame non sono intervenute le auspiccate modifiche legislative volte a ricondurre l'Opera, in ragione della modesta attività gestoria e delle risorse disponibili, allo stato di ente morale con personalità giuridica di diritto privato ovvero ad affidare ad un unico ente i compiti di tutela ed assistenza attualmente svolti da distinti organismi, a favore degli orfani delle diverse Armi e Corpi.

L'Ente, da parte sua, non ha ancora adottato, facendo affidamento su una possibile privatizzazione, il regolamento organico previsto dall'art. 25 della legge 20 marzo 1975 n. 70 che, a suo avviso, comporterebbe l'assunzione di oneri, di fatto, insostenibili; si ribadisce pertanto l'esigenza che, considerata anche l'esiguità dei compiti svolti, venga riesaminata la natura pubblica dell'ONFA, nel quadro degli interventi di riordino degli enti pubblici.

Il controllo effettuato sulla gestione, peraltro, ha evidenziato una tendenziale erosione del patrimonio reddituale per sostenere la crescente spesa istituzionale, che l'Ente non ha voluto ridimensionare, anche in assenza degli oneri che seguirebbero all'adozione ed all'attuazione di una pianta organica, (ovvero di quelli derivanti, in un diverso ipotetico assetto giuridico, dall'assunzione del personale ritenuto necessario), sinora non gravanti sull'Ente.

La Corte ritiene, pertanto, urgente un intervento legislativo che affronti l'intera problematica relativa all'assistenza degli orfani dei pubblici dipendenti. D'altra parte è intervenuto - come già detto - l'art. 55 della legge n. 449/97, che esclude la possibilità di impiegare pubblici dipendenti dall'1 gennaio 1998.

Quanto alla gestione finanziaria deve rilevarsi che non risulta effettuata una programmazione articolata degli investimenti al fine della migliore conservazione del patrimonio; nello stato patrimoniale non risultano ancora costituiti i fondi di ammortamento per la necessaria ripartizione, nel tempo, dei costi pluriennali di beni durevoli.

PAGINA BIANCA